

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 66 (1997)
Heft: 2

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

Un interessante programma di sviluppo transfrontaliero

Il Progetto Poschiavo a "Provincia Sondrio Multimedia"

Lugano, Sondrio e Poschiavo collegate da un importante esperimento di formazione a distanza.

Nell'ambito della sempre più stretta collaborazione tra le regioni di confine, ha preso l'avvio la realizzazione di un progetto transfrontaliero di scambio di servizi e di informazioni che sono alla base di un ulteriore sviluppo delle relazioni culturali, umane e scientifiche tra i due Paesi.

Che cos'è il Progetto Poschiavo

Il progetto Poschiavo nasce nel 1995 per sperimentare una metodologia di intervento per la promozione e lo sviluppo di un'area del Grigioni italiano, caratterizzata da una situazione di isolamento geografico e culturale.

Scopi del Progetto Poschiavo sono:

– valorizzazione dell'identità culturale, linguistica e socio economica della regione e inserimento all'interno di una rete di comunicazione, supportata da mezzi telematici e assistita da personale adeguatamente formato;

– favorire lo scambio tra questa regione e i centri del sapere per contrastare il processo di progressiva emarginazione della comunità, rispetto ai grandi centri economici e culturali.

Obiettivi perseguiti:

- formazione a distanza;
- sviluppo regionale;
- partecipazione inter istituzionale;
- salvaguardia dell'italianità.

Avvalendosi delle più moderne tecnologie della comunicazione e dell'informazione, i contenuti del Progetto Poschiavo sono organizzati secondo un approccio multimediale.

La struttura del progetto

Il Progetto Poschiavo si sviluppa in tre fasi.

1. Fase di preparazione (gennaio 1996 - agosto 1997) per sensibilizzare gli abitanti delle regioni coinvolte. Inoltre, sono in formazione un gruppo di persone che saranno poi chiamate a formare e a seguire i partecipanti ai progetti di Ecologia umana.
2. La fase intermedia (autunno 1997 - primavera 1998) contempla lo sviluppo di progetti di Ecologia umana, un concetto di ecologia che va al di là di quello solamente naturalistico.
3. Fase di consolidamento (aprile 1998 - dicembre 1999).

I promotori del progetto

L'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale (ISPFP), Sezione di lingua italiana, ha la responsabilità del coordinamento generale dell'attività.

Telecom PTT, altro ente promotore del progetto, provvede alla implementazione

delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla realizzazione del corso di formazione a distanza.

Per gli aspetti contenutistici, il Progetto Poschiavo si avvale della collaborazione degli esperti del centro di Ecologia umana dell'Università di Padova e per l'applicazione didattica di strumenti telematici dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche del C.N.R. di Genova e del Filminstitut di Berna.

Per le implicazioni psicopedagogiche contribuiscono inoltre le Università di Friburgo, Neuchâtel e Bologna.

La valutazione del Progetto avverrà in collaborazione con l'Istituto TECFA (tecniche della formazione e dell'apprendimento) dell'università di Ginevra. Per informare gli interessati viene pubblicato un bollettino informativo: *Info Progetto Poschiavo*.

Interreg II

Il 31 gennaio 1997 si è tenuto a Poschiavo un incontro informativo promosso dalla Regione Valposchiavo, che ha dato avvio alla costituzione dei gruppi di lavoro incaricati di presentare progetti da inserire nei programmi di sviluppo transfrontaliero Interreg II. Alla riunione hanno partecipato diversi esponenti dei settori economici, culturali, turistici e dell'educazione del Canton Grigioni e delle Comunità montane valtellinesi.

Il concetto di Ecologia umana usato nel contesto del Progetto Poschiavo attribuisce all'ambiente una connotazione globale che va al di là di quella naturalistica. L'ambiente globale tiene conto non solo della natura, ma anche della vita dell'uomo. L'uomo trasforma in permanenza la natura, egli muta i paesaggi, crea prodotti, crea cultura. La globalità comprende dunque: l'uomo, la sua azione, il risultato del-

la sua azione, le ripercussioni di tali risultati sulla sua stessa vita. Ecco perché il concetto di ecologia viene abbinato strettamente al termine "umano". Il Progetto si occupa quindi giustamente delle nuove tecnologie perché sono fattori di mutamenti dell'ambiente culturale e dell'ambiente naturale in cui si muovono l'uomo d'oggi e l'uomo del prossimo futuro. L'Ecologia umana definita come strumento di lettura, strumento di integrazione e strumento di sviluppo compatibile, sembra essere la modalità più efficace per rendere possibile tale spostamento di accenti.

Provincia di Sondrio multimedia

In linea con l'aspetto di collaborazione transfrontaliera che caratterizza il Progetto Poschiavo, la terza tappa dell'esposizione itinerante "Expo Progetto Poschiavo" si è tenuta a Sondrio dal 7 al 15 marzo 1997.

Il capoluogo valtellinese ha ospitato l'esposizione nell'ambito *Expo Sondrio Multimedia*.

La manifestazione, inizialmente prevista per l'autunno del 1996, è stata curata in collaborazione con il Settore Istruzione e Cultura della Provincia di Sondrio. Due sono state le ragioni che hanno giustificato e valorizzato questa scelta: la ricorrenza del duecentesimo anniversario del distacco della Valtellina dalla Repubblica delle Tre Leghe Grigie e la presentazione della Rete Civica della Provincia di Sondrio.

La Rete Civica si configura come un servizio innovativo che la provincia di Sondrio ha messo a disposizione di coloro che intendono avvalersi delle nuove tecnologie per migliorare le comunicazioni e la qualità dei servizi al cittadino: scambio di documentazione, diffusione di informazioni, raccolta e scambio di idee, consultazione di banche dati a livello locale e mondiale. Gli scopi perseguiti trovano nel Pro-

getto Poschiavo elementi che possono dare avvio a sinergie e a collaborazioni in un'ottica Interregionale.

Ticino - Università

Il Progetto Poschiavo è stato presentato anche presso lo stand della sezione di lingua italiana dell'ISPFP in occasione della seconda edizione di *Ticino Universitario* che si è tenuta a Lugano dal 5 al 9 marzo 1997. La manifestazione era volta a presentare le attività nel campo della formazione superiore e della ricerca scientifica presenti in Ticino. Sfruttando la contemporanea presenza a Sondrio dall'*Expo* Progetto Poschiavo sono stati organizzati dei collegamenti in videoconferenza fra le due manifestazioni.

T. Gatani

Daniele Peduzzi direttore del IV Circondario delle dogane

Recentemente il Dipartimento federale delle finanze ha nominato direttore del IV circondario delle dogane *Daniele Peduzzi*, sinora caposezione e sostituto del direttore di circondario presso la direzione delle dogane di Lugano. Egli entrerà in funzione nella nuova carica col 1° luglio 1997, succedendo a Edvino Andreetta che sarà collocato a riposo in tale data.

Daniele Peduzzi è nato a Roveredo in Val Mesolcina nel dicembre del 1939. Nel capoluogo bassomesolcinese ha frequentato le scuole elementari e la scuola reale, proseguendo poi gli studi alla Verkehrsschule di San Gallo, dove conseguì una brillante licenza.

Entrò quindi al servizio dell'Amministrazione federale delle dogane e fu attivo in alcuni uffici come Sciaffusa e Chiasso Stazione GV. All'inizio degli anni settanta venne chiamato a Berna presso la Direzio-

ne generale delle dogane, dove divenne capo dell'importante sezione allora chiamata Ispettorato. Nel 1991 rientrò nella Svizzera italiana con la nomina a sostituto del direttore delle dogane del IV circondario.

Il IV circondario delle dogane svizzere comprende tutto il Canton Ticino e il distretto Moesa. Attualmente la Svizzera è suddivisa in quattro circondari doganali: Basilea, Sciaffusa, Ginevra e Lugano, essendo da poco stati aboliti e conglobati i due circondari di Coira e di Losanna.

Appassionato sportivo, in particolare del calcio, negli anni sessanta fu una forte pedina dello SC Rorè, che allora militava nella seconda divisione e stava attraversando il suo periodo d'oro.

Questa nomina di Daniele Peduzzi fa anche onore al Grigioni italiano in generale e particolarmente al Moesano. Dal passaggio dei dazi di competenza della Confederazione nel 1848 è infatti la seconda volta che un mesolcinese assurge alla massima carica di direttore del IV circondario: il primo fu negli anni cinquanta Federico Piantini di Cama, mentre il primo direttore del circondario in ordine di tempo fu Arnoldo Franscini figlio del Consigliere federale Stefano Franscini.

All'amico, coetaneo e collega Daniele, con cui ho avuto il piacere di lavorare a Chiasso e che pure ho avuto come camerata nella scuola reclute a Bellinzona in fanteria nel 1959, formulo le più schiette congratulazioni per questo importantissimo traguardo raggiunto che premia le sue peculiari qualità professionali.

Di cuore gli auguro, sicuro di interpretare l'unanime consenso dei numerosi grigionitaliani attivi nel IV circondario delle dogane, tante soddisfazioni nella sua nuova funzione.

Cesare Santi

Votazioni Cantonali del 2 marzo 1997

L'italiano per gli alunni grigionesi di lingua tedesca

I grigionesi tedescofoni conosceranno il primo impatto con una lingua «straniera» a partire dalla quarta classe elementare. I grigionitaliani e i romanci già vi si cimentano da oltre un secolo, per necessità. Lo fanno, da diversi anni anche tutti gli altri scolari svizzeri.

L'idioma al quale si avvicineranno gradualmente e in modo ludico gli alunni grigionesi di lingua tedesca è quello italiano. Ovvio, in un cantone dove si parla anche italiano. Ma all'evidenza della scelta vi si contrapponevano argomentazioni di ordine pratico. Perché non l'inglese? È inutile negare, o far finta di non essersi resi conto, che è una lingua universale. La decisione non poteva tuttavia dipendere solo da considerazioni utilitaristiche. Se si fosse optato per l'inglese, la minoranza grigionitaliana avrebbe gridato allo scandalo. Di sopraffazione si sarebbe probabilmente parlato. La precedenza accordata alla nostra lingua rientra, in fondo, nella logica delle cose. Si inserisce armoniosamente nel trilinguismo grigione, arricchendolo di un elemento di concretezza.

È senza dubbio importante favorire la comprensione reciproca all'interno del cantone, in tempi in cui il concetto di coesione (a diversi livelli e in svariati campi) incontra qualche seria difficoltà ad essere vissuto nella realtà quotidiana. Per gli sguardi politico-culturali, insomma, non c'era spazio.

L'hanno capito il governo, il parlamento e il popolo che ha accolto la legge scolastica riveduta. Meglio così, per tutti.

Ad un'osservazione critica non può però sfuggire la partecipazione allo scrutinio: 23 percento nell'insieme del cantone e per-

centuale di poco superiore nel Grigioni Italiano. Chi ha condotto la campagna in prima fila insisteva sulla necessità e sull'opportunità di un'affluenza massiccia alle urne nelle nostre Valli. Si deve constatare che il messaggio è stato molto scarsamente recepito.

Tasse di circolazione

Il popolo era chiamato a pronunciarsi anche sulle tasse di circolazione per veicoli a motore. Dopo il ritiro dell'iniziativa massimalista, che postulava, tra l'altro, il rimborso di importi versati negli ultimi anni, i giochi erano praticamente fatti. A favorire una felice conclusione della lunga vertenza politico-giuridica ha contribuito in qualche modo anche il cantone, moderando un poco il suo appetito fiscale. Il controprogetto approvato in votazione non pregiudica la messa a disposizione di notevoli mezzi finanziari per la costruzione e la manutenzione dell'ampia rete stradale grigionese.

Legge sulla tossicodipendenza

Segnale di via libera, da parte del popolo, anche alla nuova legge sull'aiuto ai tossicodipendenti. I compiti e gli oneri del cantone e dei comuni vi sono esaustivamente elencati. Certo, si tratta di una legge costosa e permissiva per coloro che, nel campo delle cosiddette droghe pesanti vorrebbero agire solo con gli strumenti della prevenzione e della repressione. Ed è per contro una legge forse eccessivamente restrittiva per chi non si stanca di predicare la liberalizzazione. È un compromesso che si situa fra posizioni diametralmente opposte e permette di operare proficuamente, non dovendo badare ai dialoghi fra sordi e senza tralasciare di considerare i rischi insiti nelle droghe legali, come l'alcol e il fumo.

Sergio Raselli

VOTAZIONI CANTONALI DEL 2 MARZO 1997

	Legge sulla scuola dell'obbligo		Tasse di circolazione		Legge sulla tossicodipend.	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
CIRCOLO BREGAGLIA						
Bondo	30	6	27	6	28	8
Castasegna	36	4	31	4	22	16
Soglio	31	8	25	9	23	14
Stampa	59	7	45	17	42	20
Vicosoprano	58	5	53	5	38	18
	214	30	181	41	153	76
CIRCOLO BRUSIO	180	28	137	59	144	57
CIRCOLO CALANCA						
Arvigo	21	1	16	5	12	8
Braggio	12	1	7	3	10	2
Buseno	32	3	27	7	31	4
Castaneda	47	2	25	23	25	24
Cauco	11	2	4	7	6	7
Rossa	33	1	19	12	19	12
Selma	10	0	6	4	8	0
St. Maria	18	0	17	0	16	2
	184	10	121	61	127	59
CIRCOLO DI MESOCCO						
Lostallo	89	13	56	38	65	31
Mesocco	113	8	73	46	80	40
Soazza	36	5	29	11	28	13
	238	26	158	95	173	84
CIRCOLO POSCHIAVO	693	83	539	212	502	252

	Legge sulla scuola dell'obbligo		Tasse di circolazione		Legge sulla tossicodipend.	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
CIRCOLO ROVEREDO						
Cama	38	5	29	13	24	19
Grono	98	8	73	27	67	35
Leggia	9	1	3	6	5	5
Roveredo	268	72	164	147	186	140
San Vittore	75	6	49	22	48	28
Verdabbio	30	1	19	9	16	14
	518	93	337	224	346	241
 GRIGIONI ITALIANO						
	2027	270	1473	692	1445	769

Concorsi letterari

Segnaliamo ai nostri gentili lettori i seguenti concorsi letterari:

- Premio teatrale «Amici del Teatro di Locarno». Concorso aperto a tutti e indetto per:
 - a) una commedia in lingua italiana
 - b) una commedia in dialetto lombardo-ticinese.
- Premio «Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi». Concorso di poesia in italiano e nei dialetti della Lombardia o di area linguistica lombarda o della Svizzera italiana
- Premio «G. Leopardi» per tesi di laurea. Concorso bandito dal Centro nazionale di studi leopardiani
- «Concorso letterario Renzo Sertoli Salis». Concorso di opere e raccolte di poesia in lingua italiana.

Non disponiamo dello spazio necessario per pubblicare il bando di concorso e il relativo regolamento. Gli interessati possono rivolgersi all’Ufficio centrale della PGI, Martinsplatz 8, 7000 Coira, telefono 081 / 252 86 16. Per il «Concorso letterario Renzo Sertoli Salis» vedi Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna in questo numero a pag. 188.